

Taglio del nastro per il sodalizio reggino impegnato da anni a sostegno delle famiglie indigenti

## Associazione "San Domenico": ecco la nuova sede

di CLAUDIA TAMIRO

"LA mia idea nasce quindici anni fa dalla volontà di cittadino soprattutto in considerazione del fatto che le istituzioni si sono sempre dimostrate sorde al bisogno dei cittadini più deboli. Così, da semplice impiegato dell' Agenzia delle entrate, ho iniziato a muovere i primi passi con il convento dei domenicani". Esordisce così Pasquale Scaramozzino, Presidente dell' "Associazione San Domenico", all'inaugurazione della nuova sede. Sabato il taglio del nastro ha sancito un periodo nuovo, e sicuramente migliore per le tante persone che grazie alla Onlus riescono a sopravvivere al morso della crisi. Nel 2008 la prima inaugurazione per venire incontro alle esigenze delle persone che vivono situazioni di disagio e di difficoltà economica alle quali è data l'opportunità di usufruire gratuitamente di servizi di assistenza medica, legale, sanitaria e di sostegno sociale. Oggi invece il nuovo stabile è stato concesso in comodato d'uso dal Comune di Reggio Calabria su impulso dell'allora sindaco Giuseppe Raffa e ristrutturato grazie ai fondi donati da "Enel Cuore".

L'idea dell'associazione è nata dalla constatazione delle condizioni d'indigenza in cui versano alcune famiglie reggine e così si è creata una rete di medici, infermieri ed avvocati che sostengono il lavoro gratuitamente offerto alla società. "Un giorno - continua Scaramozzino - ho ricevuto la telefonata del comandante della Scuola Allievi Carabinieri Fa-

bio Coppolino, che si è reso disponibile ad offrire dei pasti caldi giornalieri, ho accettato di buon grado ed abbiamo aperto la prima mensa gratuita appoggiandoci ai locali di una pizzeria vicino la rotonda di San Paolo. La proprietaria mi ha dato le chiavi e la disponibilità e grazie a lei abbiamo potuto offrire il servizio per otto mesi, fino ad oggi, giorno del grande traguardo, dell' inaugurazione di questa casa".

Sarà adibita a nuova mensa, circolo ricreativo per gli anziani, e tra i servizi che offre ci sono un banco alimentare con 18 quintali di viveri al mese per dare sollievo a 120 famiglie, la distribuzione dei pasti della sera offerti al seminario per dare da mangiare ai clochard, in più ci sarà lo spazio dove alcuni insegnanti fanno doposcuola ai bambini poveri dai 3 ai 12 anni, e da poco si è aggiunto un ingegnere che si è proposto di fare gratuitamente lezioni di informatica. "Ho avuto una vita abbastanza turbolenta per raggiungere questi obiettivi - conclude - oggi ho 55 anni ma non mi fermo. La nuova sfida è quella di trovare un terreno per creare un'area pic-nic per disabili. E' difficile ma continuo a darmi da fare per colmare il silenzio e la negligenza delle istituzioni. Oggi devo dire che solo il Presidente Raffa ha accolto il mio invito, mi aveva promesso questa casa quando ancora era sindaco ed oggi è qua. Devo ringraziarlo col cuore, e naturalmente oggi il mio pensiero va a tutta la squadra che mi supporta. Senza di loro tutto questo non sarebbe possibile".